



COMUNE DI PALAGIANELLO
Terra delle Gravine
Provincia di Taranto

Via M. D'Azeglio, 1 - tel. 099.8434211 fax 099.8444607

REGOLAMENTO PER DEHORS
PER LA DISCIPLINA DI SPAZI DI RISTORO ALL'APERTO

ART. 1

FINALITÀ ED OBIETTIVI

1. Con il presente si vuole disciplinare la possibilità di installare manufatti e strutture amovibili c.d. “Dehors” inerenti all’arredo urbano, al fine di ampliare le attività di somministrazione esistenti o future con adeguati spazi per l’intrattenimento della clientela.
2. Possono avere titolo a dotarsi di Dehors soltanto i titolari di pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande ex L. 287/1991.
3. L’obiettivo è di fornire servizi per la comunità locale e favorire il turismo, migliorando le strutture in risposta alle richieste del mercato per una qualità architettonica delle aree di accoglienza e assicurando al contempo il corretto assetto urbanistico ed edilizio del territorio nel rispetto dei principi di sicurezza e di qualificazione dell’ambiente urbano.

ART. 2

DEFINIZIONE

1. Ai fini e per gli effetti del presente Regolamento per “Dehors” si intende la installazione di strutture costituite da un insieme di elementi montati in modo funzionale ed armonico e facilmente amovibili su aree pubbliche destinati ad un uso limitato nel tempo, e volti a soddisfare le esigenze delle attività commerciali nell’arco temporale della loro durata, collegati o nelle immediate vicinanze dell’attività.
2. Tali strutture possono essere fissate al suolo mediante appositi sistemi di ancoraggio, ma in nessun caso devono richiedere escavazioni sia durante la posa in opera che durante la rimozione.
3. I “Dehors” dal punto di vista temporale si distinguono in:
 - a) **Dehors stagionale** qualora sia richiesto ed autorizzato per un periodo complessivo inferiore all’anno solare, ovvero quando è autorizzato per un massimo di 180 giorni nell’anno solare con eventuali interruzioni per periodi di durata minima di 60 giorni;
 - b) **Dehors permanente** qualora sia richiesto ed autorizzato per un periodo non inferiore all’anno solare e comunque non superiore a tre anni a far data dal giorno del rilascio della concessione per l’occupazione del suolo pubblico.

ART. 3

ASPETTI NORMATIVI

1. I “Dehors” sono soggetti al preventivo rilascio di apposito Provvedimento Unico Autorizzativo (P.U.A.) di cui al DPR 160/2010 di competenza del (SUAP), che procederà all’acquisizione dei

seguenti permessi/pareri previo deposito della documentazione necessaria secondo le modalità di cui ai successivi articoli:

- titolo abilitativo/edilizio (S.C.I.A.) ex DPR 380/01;
- autorizzazione paesaggistica semplificata (ex DPR 139/10) ove necessario;
- parere dei Servizi dei Dipartimenti di Prevenzione ASL TA;
- DIA sanitaria per somministrazione alimenti e bevande su area pubblica o privata (la DIA Sanitaria ai sensi dell'art. 6 del Reg. CE 852/2004, dovrà contenere: planimetria del Dehors con relativo layout; detta planimetria deve riportare anche la planimetria dell'interno dell'esercizio -al fine di evidenziare il collegamento esistente tra esercizio e dehors ed i posti a sedere risultanti in totale-, relazione sull'attività da svolgere);
- SCIA amministrativa per ampliamento della superficie di somministrazione;
- parere della polizia municipale per la viabilità;
- TOSAP e TARI.

2. I manufatti realizzati non costituiscono superficie utile o coperta, né volume in relazione agli indici urbanistici. Il “Dehors” non può surrogare i requisiti di pubblico esercizio.

3. La loro installazione deve essere eseguita in conformità a quanto previsto dal Codice Civile, dal Codice della Strada, dal vigente Regolamento Comunale per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, dalla vigente normativa in materia di Igiene Pubblica, Sicurezza Alimentare, Sicurezza degli ambienti di Lavoro e materia urbanistica/edilizia.

4. L'autorizzazione all'installazione, oltre che alle disposizioni del presente regolamento, è comunque subordinata al rispetto delle norme di tutela del patrimonio architettonico e paesaggistico previste dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio approvato con D.lgs. n. 42 del 22.01.2004 e ss.mm.ii.,

5. Indipendentemente dalla localizzazione di cui al successivo art. 4, non è comunque consentito occupare l'area antistante il prospetto principale dei luoghi di culto e degli immobili vincolati, compresi i monumenti, per una fascia di rispetto ampia almeno quanto la metà dell'altezza massima del bene culturale.

6. In caso di prima installazione dei “Dehors” per gli esercizi preesistenti e/o per i nuovi esercizi è data la possibilità agli utenti di poter chiedere parere preventivo congiunto al Comando di P. M. e all'U.T.C. per la realizzazione ex novo dei “Dehors”.

ARTICOLO 4

UBICAZIONE E INSTALLAZIONE

- 1.** I “Dehors” di cui all’art. 2 potranno essere installati in aree pubbliche (carreggiate e/o marciapiedi) all’interno del Centro Abitato a servizio delle attività commerciali di pubblico esercizio.
- 2.** Il presente Regolamento disciplina le caratteristiche dimensionali ed estetiche dei Dehors in funzione delle specifiche caratteristiche dello spazio pubblico ad occuparsi ovvero delle dotazioni del soprassuolo e sottosuolo, nonché nel rispetto del Codice della Strada.
- 3.** L’occupazione di suolo pubblico è limitata solo a strade munite di parcheggio antistante l’attività.
- 4.** È possibile installare le strutture nelle aree individuate dall’Organo tecnico comunale onde consentire ai residenti gli spostamenti minimi necessari. Resta comunque esclusa la collocazione di tali elementi:
 - Piazze e ville cittadine;
 - Corso Repubblica;
 - via Roma;
 - via Mottola;
 - via Tateo.
- 5.** E’ fatto divieto di occupare il suolo pubblico anche mediante copertura a telo lungo qualsiasi via cittadina caratterizzata da doppio senso di marcia e priva di stalli parcheggio.
- 6.** Non è consentito installare Dehors, o parti di esso, se per raggiungerli dall’ingresso dell’esercizio, cui sono annessi, è necessario l’attraversamento di strade adibite al transito dei veicoli;
- 7.** Le strutture non devono interferire con reti tecniche o elementi di servizio (es. griglie, caditoie, idranti, quadri di controllo, segnaletica verticale ed orizzontale, toponomastica, illuminazione ecc.) che ne limitino il funzionamento, l’utilizzo o la manutenzione;
- 8.** I Dehors devono essere collocati e realizzati per poter resistere alle azioni degli agenti atmosferici. Qualunque danno o incidente a persone o cose pubbliche e/o private sarà a totale carico dell’intestatario dell’autorizzazione, restando il Comune di Palagianello esonerato da ogni responsabilità sia civile sia penale;

9. Non è consentito installare “Dehors”, o parti di esso, su semicarreggiate soggette a divieto di sosta e/o fermata;
10. L’area occupata dai “Dehors” non deve interferire con la fermata dei mezzi pubblici;
11. Non è consentito installare “Dehors”, o parti di esso, su aree pubbliche di particolare pregio (a giudizio del Comune) come aree verdi, aiuole, o dove la sua presenza preclude in tutto o in parte la visuale prospettica di monumenti;
12. In prossimità delle intersezioni viarie i “Dehors” non devono essere di ostacolo alle visuali di sicurezza per i veicoli e, in ogni caso, non devono contrastare con le norme del Codice della Strada;
13. Qualora i “Dehors” siano posizionati lungo la carreggiata deve essere prevista adeguata segnaletica luminosa (come previsto dal Codice della Strada);
14. I “Dehors” devono essere realizzati in conformità alla Normativa sulle barriere architettoniche e devono risultare accessibili ai soggetti diversamente abili, salvo specifiche deroghe (L. 13/89 e s.m.i.);
15. I “Dehors” autorizzati dovranno, a cura e spese del titolare dell’esercizio, essere rimossi, qualora si verifichi la necessità di effettuare lavori di pubblico interesse;

ARTICOLO 5

CARATTERISTICHE E SUPERFICI DIMENSIONALI

1. I “Dehors”, oggetto del presente Regolamento, ubicati con i criteri di cui all’art. 4, potranno avere una superficie coperta in applicazione della D.G.R. n. 1077/2007 e della D.G.R n. 1497 del 04/08/2009 e s.m.i. per pubblici esercizi.
2. Requisiti dei Dehors annessi ai pubblici servizi:
 - a) Dehors stagionale e stagionale temporaneo: il numero di posti a sedere è determinato dalla disponibilità di suolo pubblico secondo il parametro di 1.20 mq per ogni posto a sedere.
 - b) Dehors permanente: il numero di posti a sedere è determinato dalla disponibilità di suolo pubblico secondo il parametro di 1.20 mq per ogni posto a sedere.
3. Prescrizioni generali sulla collocazione.
 - a) Il posizionamento degli elementi di arredo urbano e la loro organizzazione deve sempre considerare il contesto urbano di riferimento e le caratteristiche architettoniche delle facciate in cui si andranno ad inserire, adottando come principio di base il conseguimento dell'unitarietà e omogeneità degli elementi, e il decoro complessivo dei luoghi;
 - b) durante le ore di chiusura gli elementi di arredo urbano devono essere rimossi e riposti all'interno dei locali dei pubblici esercizi e degli esercizi commerciali o accatastati con ordine;

c) Potrà essere prevista la "progettazione unitaria per aree vincolate omogenee" degli elementi di arredo urbano, aventi cioè le medesime caratteristiche tipologiche, strutturali, di illuminazione e di formato, atti a garantire un'immagine dei contesti urbani uniforme e qualitativamente apprezzabile della città e che tenga conto delle peculiarità della via/piazza o dell'area vincolata. La progettazione unitaria potrà essere presentata da soggetti pubblici e/o privati e comunque potrà essere effettuata anche mediante la realizzazione di un concorso di idee ai sensi del D. Lgs.50/2016.

ARTICOLO 6

TIPOLOGIE – CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E MATERIALI

1. La struttura portante, semplicemente ancorata al suolo e/o alle pareti degli edifici, con ganci ed attacchi amovibili e/o con altro materiale resistente, dovrà essere strutturalmente autonoma. Potrà essere realizzata in acciaio verniciato a polveri di colore grafite o in legno di colore scuro, cercando di uniformarsi a eventuali strutture preesistenti, purché conformi al presente Regolamento. Le strutture a carattere stagionale saranno realizzate con copertura di tipo leggero in tessuto impermeabilizzato o telo plastificato di colore naturale: BIANCO. Le strutture a carattere permanente saranno realizzate anche con copertura di tipo rigido o semi-rigido uniforme ai materiali della struttura e nel colore prima riportato, a condizione che tale copertura non costituisca volume edilizio e che pertanto risulti essere aperta su tre lati. Nel centro storico non è consentita l'installazione degli elementi Dehors con modifiche al piano pavimentale o alla facciata. Ogni elemento pertanto dovrà essere semplicemente poggiato al suolo e privo di ancoraggi in facciata.

2. Dovrà essere prevista la regolare raccolta delle acque piovane, nonché la loro canalizzazione e deflusso. Le eventuali chiusure laterali dovranno essere in telo in PVC, facilmente retraibili, senza alcuna possibilità di eseguire opere murarie quali getti in calcestruzzo, muri di mattone o altri materiali cementati da leganti idraulici o plastici. Nel caso di chiusure in plexiglass del tipo trasparente, la stessa non potrà essere a tutta altezza (fino al raggiungimento della copertura) e comunque non superiore a mt. 1,60.

3. L'eventuale pavimentazione, o la pedana, dovranno essere facilmente amovibili e comunque tali che l'installazione e rimozione non arrechi danni di qualunque genere e tipo alle pavimentazioni pubbliche esistenti. In particolare è da intendersi obbligatoria la presenza della pedana, sollevata dal piano stradale anche per un più agevole deflusso delle acque meteoriche. I materiali utilizzabili per le pedane sono: la struttura portante in legno o metallo (alluminio o ferro-zincato) ricoperta dal piano calpestio in legno e/o legno laminato con superficie antiscivolo, impermeabile e lavabile di colore unificato antracite. Nel centro storico non è consentita l'installazione di pedane;

4. I Dehors devono essere sempre delimitati perimetralmente da strutture che impediscono la libera circolazione dei pedoni. Tali delimitazioni, per i Dehors con traffico veicolare adiacente, devono costituire una barriera fisica per impedire l'ingresso di polveri e smog; a tal fine devono essere impiegati materiali facilmente lavabili, per un'altezza di cm 160, o anche da sole fioriere con vegetazione fitta e compatta che ne delimitano il perimetro.

5. I vasi e fioriere, che ne delimitano le dimensioni e l'ubicazione, devono essere in coccio o pietra naturale, o in materiale sintetico che imitano il coccio per forma e colore; le piante non devono superare, nell'insieme con la fioriera, l'altezza di cm 160 ed appartenere alla vegetazione mediterranea.

6. Per le caratteristiche estetiche e dimensionali degli arredi di base quali fioriere, tavolini, sedie, poltroncine, cestini porta rifiuti, pedane, si rimanda al "Regolamento Comunale per l'occupazione del suolo pubblico mediante anche l'allestimento di coperture a telo fisse o avvolgenti di tipo stagionali".

Non è consentita l'esposizione di oggetti e/o arredi o strutture con caratteristiche diverse da quelle sopra descritte.

Tutte le strutture o gli elementi di arredo urbano non potranno essere autorizzati qualora, se accostate alle pareti degli edifici, nascondono i vani porta e finestre, mascherano gli elementi decorativi ed architettonici delle facciate, non permettono ai pedoni la percorribilità continua del marciapiede o dell'area antistante gli esercizi commerciali.

L'occupazione di suolo pubblico è concedibile dove ciò non sia in contrasto con la tutela degli edifici e delle cose di interesse culturale e ambientale, dove non costituisca pregiudizio per la sicurezza della viabilità carrabile o barriera architettonica per quella pedonale e dove non costituisca impedimento al convogliamento e raccolta delle acque meteoriche.

ARTICOLO 7

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

1. Il titolare dell'esercizio che intende collocare su suolo pubblico o privato un "Dehors" dovrà presentare, pena improcedibilità, la richiesta preventiva di autorizzazione in bollo allo Sportello Unico Attività Produttive – SUAP ex art. 7 del D.P.R. 160/2010, contenente le seguenti dichiarazioni:

- indicazione delle generalità complete, della residenza e/o domicilio legale del richiedente;
- indicazione del codice fiscale e partita IVA;
- esatta ubicazione dell'esercizio di somministrazione per il quale viene richiesto il "dehors";
- la superficie espressa in metri quadrati e la durata richiesta dell'occupazione

- l'oggetto dell'occupazione e la durata della stessa con l'indicazione dei termini temporali iniziali e finali;
- l'impegno ad osservare tutte le norme vigenti previste dal presente regolamento;
- dati della licenza posseduta o SCIA, per l'esercizio dell'attività, con il numero e la data di rilascio e l'attività svolta;
- l'impegno del richiedente a sottostare a tutti gli obblighi e alle disposizioni contenute nel presente regolamento.

2. Le domande di cui al comma precedente devono essere corredate dalla seguente documentazione tecnica amministrativa:

- a) Stralcio del P.U.G.;
- b) Stralcio del foglio di mappa catastale o stralcio aerofotogrammetrico in scala 1:500 o 1:200;
- c) Planimetria con quote e in scala adeguata indicante lo stato di fatto dell'esercizio pubblico autorizzato;
- d) Documentazione fotografica dello stato dei luoghi;
- e) Planimetria quotata in scala adeguata con indicazione delle aree su cui si chiede la posa del Dehors; rappresentazione del Dehors ed area d'ingombro, delle aree di passaggio, delle interferenze con la viabilità pedonale, ciclabile, veicolare, etc., il tutto corredato di fotografie frontali e laterali del luogo ove il Dehors dovrà essere inserito;
- f) Rappresentazione grafica del manufatto, in tutte le sue parti: piante, layout, prospetti, sezioni rappresentati in scala 1:50 con le indicazioni dei particolari costruttivi anche con le modalità di ancoraggio al suolo e agli edifici rappresentati in scala 1:10 o 1:1;
- g) Relazione tecnica con specificazioni relative alla descrizione del manufatto da installare nonché dei materiali utilizzati, delle caratteristiche estetiche e funzionali tutti gli elementi significativi di arredo (tavoli, sedie, delimitazioni, coperture, elementi per il riscaldamento, eventuali pedane, fioriere, cestini ecc), le aperture (porte e finestre) degli edifici esistenti e tutto quanto necessario per la valutazione tecnico amministrativa della richiesta;
- h) Documentazione di rendering e foto inserimento relativi ad un prospetto (skyline) ampliato rispetto a quello di intervento;
- i) Elaborati esplicativi nel rispetto della Legge 13/1989;
- l) Documentazione relativa alle strutture portanti firmata da tecnico abilitato nel rispetto della normativa nazionale come previsto dall'art. 93 del DPR 380/2001;

- m) Documentazione relativa alle strutture portanti, ove necessario, (depositi statici/dichiarazione opere minori);
- n) Copia dell'autorizzazione dell'esercizio della attività di somministrazione alimenti e bevande per le richieste attinenti a strutture a carattere non abitativo;
- o) Nulla-osta del proprietario dell'edificio (condominio) e del proprietario dell'unità immobiliare qualora la struttura venga posta a contatto di un edificio o su area privata;
- p) Dichiarazione sostitutiva dell'iscrizione alla Camera di Commercio con indicazione del numero di iscrizione;
- q) Dichiarazione di obbligo che gli eventuali impianti elettrici o a gas saranno realizzati ai sensi delle normative vigenti;
- r) Per strutture stagionali per oltre 180 giorni o permanenti, documentazione necessaria all'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica "semplificata" di competenza della Commissione locale per il paesaggio;
- s) Per le strutture stagionali temporanee ricadenti nelle aree sottoposte alla disciplina del D.Lgs 42/04, che presentino elementi in difformità al presente regolamento, documentazione necessaria all'acquisizione dell'autorizzazione della competente Soprintendenza ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 42/04;
- t) Pagamento dei diritti SUAP;
- u) Dichiarazione di impegno contenente le seguenti condizioni:
- impegno alla rimozione del dehors alla scadenza della autorizzazione;
 - impegno alla rimozione qualora si verifichi la necessità di intervenire sul suolo o nel sottosuolo per motivi di pubblica utilità;
 - impegno alla adeguata e costante pulizia degli spazi per tutta la durata dell'occupazione di suolo pubblico;
 - impegno a non destinare il dehors ad usi diversi da quello per cui viene concesso;
 - impegno di rimessa in pristino del suolo nello stato originario al termine dell'occupazione.
- v) **La documentazione dovrà pervenire al Protocollo dell'Ente almeno 15 (quindici) giorni prima dalla data richiesta per l'occupazione, pena l'irricevibilità della stessa. Nel caso in cui l'intervento ricada nel centro storico e necessiti del parere della Soprintendenza, è necessario presentare l'istanza almeno 60 giorni prima della realizzazione dell'oggetto della richiesta.**
- z) La tariffa da applicare per il calcolo della TOSAP è quella vigente per l'occupazione stagionale e permanente di suolo pubblico;

ARTICOLO 8

DURATA E RINNOVO

- 1.** È possibile richiedere il rinnovo dell'autorizzazione per via telematica attraverso lo Sportello SUAP;
- 2.** L'istanza di rinnovo deve essere richiesta sempre, allegando la seguente documentazione:
 - dichiarazione, a firma titolare dell'esercizio, attestante la conformità del Dehors rispetto alla concessione precedente e con riferimento preciso dell'autorizzazione già rilasciata;
 - documentazione attestante i regolari pagamenti di canoni/tributi relativi al Dehors, pertanto non saranno rilasciati titoli autorizzativi ai richiedenti che non risultino in regola con i pagamenti. In tal caso, il titolare, a proprie spese, dovrà provvedere alla rimozione del dehors, in caso contrario, l'Amministrazione procederà a proprie spese e cura alla rimozione dei Dehors con conseguente rivalsa nei confronti del titolare.

ARTICOLO 9

CONDIZIONI

- 1.** Il rilascio dell'autorizzazione per strutture Dehors da collocare su suolo pubblico è subordinato a preventiva autorizzazione da richiedere al SUAP secondo le modalità di cui al precedente art. 7.
- 2.** L'annullamento o la revoca della autorizzazione di occupazione di suolo pubblico determina l'inefficienza dell'autorizzazione del Dehors.
- 3.** L'Ufficio tecnico comunale si riserva comunque il diritto di richiedere la rimozione e il ripristino del suolo pubblico in concessione, per uso "Dehors", in qualsiasi momento su semplice avviso, per ragioni di interesse generale, urgenza di tipo sanitario, pericolo per la pubblica incolumità, calamità gravi e prevenzione e per qualsiasi altra documentata necessità per pubblica sicurezza, senza che il soggetto autorizzato possa richiedere risarcimenti di qualsiasi genere e tipo.

ARTICOLO 10

OBBLIGHI

- 1.** Il richiedente avrà cura di eseguire la risistemazione dell'area antistante la struttura, nonché il ripristino a regola d'arte dello stato dei luoghi e delle pavimentazioni in caso di rimozione del manufatto.
- 2.** Sarà onere del richiedente la rimozione ed il ripristino del manufatto eventualmente necessari in caso di lavori da eseguirsi nell'area da parte del Comune o di altri soggetti gestori di pubblici servizi.

3. Il manufatto, oggetto del presente Regolamento, dovrà essere sempre in efficienza e sottoposto ad opportuna manutenzione, nel rispetto del progetto approvato, al fine di mantenerlo in perfetto stato igienico – sanitario, di decoro, di sicurezza e non deve essere adibito ad uso improprio.
4. La responsabilità penale e civile per tutti i danni arrecati sia dai manufatti che dalla loro mancata manutenzione resta a carico del titolare dell'autorizzazione ed il Comune di Palagianello resta esonerato da ogni responsabilità inerente e correlativa.
5. In caso di inerzia del richiedente in tema di manutenzione e ripristini, vi provvederà direttamente il Comune con spese addebitate a totale carico del titolare dell'autorizzazione oltre all'applicazione delle sanzioni previste dalle normative vigenti.
6. Eventuali modifiche o sostituzioni da apportare ai manufatti disciplinati dal presente Regolamento, relative a forme, dimensioni, ubicazione e caratteristiche costruttive, dovrà essere preventivamente autorizzato, sulla base di quanto disposto dal presente Regolamento.
7. Le installazioni degli arredi mobili, non dovranno arrecare in alcun caso intralcio alla circolazione dei veicoli, ed in particolare al traffico in servizio di emergenza ed al transito in sicurezza dei pedoni e delle persone diversamente abili;
8. Nelle ore di chiusura e nei giorni di chiusura per ferie e riposo settimanale del pubblico esercizio, gli elementi di arredo, dovranno essere raccolti e disposti in maniera ordinata all'interno delle aree di occupazione assegnate, in modo tale da non costituire intralcio o pericolo per gli utenti della strada.

ART 11

REVOCA DELL'AUTORIZZAZIONE

1. L'autorizzazione di occupazione di suolo pubblico per l'installazione dei Dehors, potrà essere revocata dal Comune, a seguito di specifico provvedimento, in caso di sopravvenute necessità di interesse pubblico definitive e incompatibili con l'occupazione stessa. In tal caso, con almeno 30 (trenta) giorni di preavviso, i soggetti interessati riceveranno opportuna comunicazione ad avvenuta approvazione del progetto esecutivo relativo alla trasformazione dell'area;
2. La concessione potrà essere revocata in caso di:
 - evidenti modifiche agli arredi rispetto al progetto approvato;
 - mancanza di pulizia, manutenzione e tenuta in efficienza dei manufatti installati;
 - disturbo della quiete pubblica, previa diffida a rimuovere le cause del disturbo;
 - in caso di mancato pagamento anche di una sola rata del tributo dovuto a qualsiasi titolo per l'occupazione di suolo pubblico (TOSAP) e per la tassa rifiuti (TARI);
 - inottemperanza alle norme del presente regolamento e alla legislazione vigente;

3. La revoca della concessione di suolo pubblico non darà alcun diritto di indennizzo ai concessionari, né la restituzione della tassa di occupazione di suolo pubblico anticipatamente pagata.

ART 12

SANZIONI

1. L'occupazione abusiva del suolo pubblico con Dehors non autorizzato, non rimosso a seguito di revoca di autorizzazione o non rimosso allo scadere dell'autorizzazione, comporterà l'applicazione della sanzione amministrativa relativa e la rimozione dello stesso, a cura e spese del soggetto interessato, in base a quanto previsto dall'art. 20, commi 4 e 5, del "Nuovo Codice della Strada" D. Lgs.285/92 e successive modifiche ed integrazioni;

2. Il mancato rispetto delle ulteriori norme di cui al presente Regolamento comporterà l'applicazione delle sanzioni previste all'art. 7 bis del D. Lgs. 267/00, così come modificato dalla Legge 3/03 che prevede: "(...) per le violazioni delle disposizioni regolamentari comunali e provinciali si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 25,00 euro a 500,00 euro. L'organo competente ad irrogare la sanzione amministrativa è individuato ai sensi dell'art. 17 della Legge 689/81.(...)", nel caso sarà applicata una sanzione amministrativa fissa di € 500,00, oltre al ripristino dei luoghi.

3. Il materiale eventualmente rimosso a cura del Comune verrà conservato in locali od aree idonee, con addebito delle spese sostenute per la rimozione e la custodia. Detto materiale sarà tenuto a disposizione dell'interessato per 60 giorni; scaduto tale termine si provvederà ad emettere provvedimento di confisca e nessun indennizzo è dovuto per il deterioramento delle attrezzature verificatesi per le operazioni di smontaggio e trasporto eseguite dal Comune;

4. Si dovrà dare atto delle suddette operazioni in apposito verbale di rimozione, redatto da personale del Corpo di Polizia Municipale;

5. Le strutture non rimosse entro il termine stabilito nell'autorizzazione sono considerate a tutti gli effetti abusive e soggette al regime sanzionatorio. Restano ferme le sanzioni previste da altre norme di legge o regolamento;

6. Accertata la presenza abusiva su suolo pubblico di un dehors e qualora l'operatore economico che ha realizzato l'abuso richieda la regolarizzazione del manufatto abusivo, accertata la conformità ai requisiti tecnico/estetici di cui al presente regolamento ed acquisiti gli eventuali pareri e nulla osta necessari, si procederà all'emissione della concessione, comprendente la sanatoria per il periodo non autorizzato, con la corresponsione di una indennità risarcitoria pari al triplo del valore dell'occupazione di suolo pubblico nella misura prevista per la concessione di occupazione suolo

pubblico permanente oltre al valore dell'occupazione di suolo pubblico per il periodo autorizzato in futuro;

7. Qualora il proprietario intenda rimuovere il manufatto abusivo verrà comunque richiesto il pagamento del valore dell'occupazione di suolo pubblico per il periodo di occupazione abusiva non autorizzata, oltre alla sanzione amministrativa di cui al precedente co.2.

ARTICOLO 13

DISPOSIZIONI DI RINVIO E NORME TRANSITORIE

1. Per quanto non espressamente disciplinato nel presente Regolamento, si fa riferimento:

- Codice della Strada;
- Regolamento comunale che disciplina la TOSAP;
- Regolamento Edilizio;
- Regolamento per l'occupazione del suolo pubblico mediante anche l'allestimento di coperture a telo fisse o avvolgenti di tipo stagionali;
- Normativa in materia igienico-sanitaria, di sicurezza alimentare e di sicurezza negli ambienti di lavoro.

2. Qualsiasi modifica apportata, successivamente all'entrata in vigore del presente Regolamento, dalla normativa nazionale, regionale e regolamentare nelle materie richiamate nel Regolamento stesso, modificano e/o integrano automaticamente le presenti norme;

3. Il regolamento entrerà in vigore dalla data della sua approvazione da parte del Consiglio Comunale.

4. L'entrata in vigore del presente Regolamento obbliga tutte le attività commerciali aventi strutture esistenti analoghe all'adeguamento di tutta la struttura alle presenti disposizioni e dovrà, pertanto, essere oggetto di opportuna istanza.

ARTICOLO 14

TASSA DI OCCUPAZIONE AREE E CANONE RICOGNITORIO

1. L'occupazione di aree pubbliche con Dehors è soggetta al pagamento della T.O.S.A.P.

2. La superficie occupata dai Dehors permanenti costituisce imponibile ai fini della T.A.R.I., limitatamente al periodo di impiego.

Palagianello, marzo 2019

Arch. Antonella CARRIERO